



COMUNE DI MANZANO

Provincia di Udine

Via Natisone, 34 – 33044 MANZANO (UD)
C.F. 00548040302

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE
DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER LE
VIOLAZIONI ALLE NORME PREVISTE DAI
REGOLAMENTI COMUNALI E DALLE ORDINANZE
DEL SINDACO E DEI DIRIGENTI/RESPONSABILI DI
SERVIZIO**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 30.01.2017

INDICE:

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Art. 2 – Applicazione delle disposizioni generali

Art. 3 – Determinazione delle sanzioni pecuniarie

Art. 4 – Non punibilità ed esclusione dalla responsabilità

Art. 5 – Concorso e solidarietà

Art. 6 – Non trasmissibilità dell'obbligazione

Art. 7 – Soggetto competente ad irrogare la sanzione amministrativa e pecuniaria

Art. 8 – Contestazione e notificazione

Art. 9 – Pagamento in misura ridotta

Art. 10 – Introito dei proventi

Art. 11 – Sanzioni amministrative accessorie

Art. 12 – Scritti difensivi ai verbali di contestazione

Art. 13 – Pagamento rateale della sanzione pecuniaria

Art. 14 – Rapporto all'Autorità competente

Art. 15 – Ordinanza Ingiunzione

Art. 16 – Opposizione all'Ordinanza Ingiunzione

Art. 17 – Riscossione coatta

Art. 18 – Aggiornamento degli importi delle sanzioni

Art. 19 – Ordinanze sindacali

Art. 20 – Norme transitorie e finali

Articolo 1

Oggetto del Regolamento

- 1) Il presente regolamento, nell'ambito dell'autonomia normativa conferita ai Comuni, giusto quanto previsto dagli articoli 3, 7 e 7 bis del Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, dagli artt. 8 e 13 della Legge Regionale 09/01/2006, n.1 e dall'art. 7 della Legge Regionale 12/02/2003, n.4, disciplina l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle disposizioni dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali e dei responsabili dei servizi, con esclusione di quelle contingibili ed urgenti, adottate ai sensi dell'articolo 54, comma 2, del medesimo Testo Unico.
- 2) Le disposizioni contenute nel presente regolamento sono volte ad assicurare piena efficienza ed efficacia alle attività inerenti all'irrogazione di sanzioni amministrative, nonché a garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa, con la previsione completa della procedura sanzionatoria in tutte le sue fasi.
3. Rimane impregiudicata l'applicazione, da parte dell'Autorità Giudiziaria competente, delle vigenti sanzioni di carattere penale, relative alle ordinanze contingibili ed urgenti.

Articolo 2

Applicazione delle disposizioni generali

- 1) Nessuno può essere punito con una sanzione amministrativa se non in forza di una norma divenuta esecutiva prima della commissione della violazione.
- 2) Le norme contenute nei regolamenti si applicano solo nei casi e per i tempi in essi considerati.
- 3) Alle violazioni dei regolamenti comunali si applicano le disposizioni generali della Legge 24/11/1981, n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni, le disposizioni della Legge Regionale 17/01/1984, n. 1. opportunamente integrate dalle norme del presente regolamento.
- 4) In caso di contrasto tra disposizioni di legge o di regolamenti attuativi di specifiche norme di legge riguardanti l'applicazione di sanzioni amministrative e disposizioni del presente regolamento, queste ultime sono da ritenersi ad ogni effetto disapplicate.

Articolo 3

Determinazione delle sanzioni pecuniarie

- 1) Salva diversa disposizione di legge, la sanzione amministrativa per violazioni alle norme dei regolamenti comunali ed alle ordinanze assunte dal Sindaco e dai Responsabili dei Servizi adottate in base a disposizioni di Legge ovvero di specifiche norme regolamentari, consiste nel pagamento di una somma da Euro 25,00 (venticinque/00) ad Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00).
- 2) Le singole sanzioni edittali potranno essere previste negli stessi atti normativi, in misura diversa, per le singole fattispecie, in relazione alla loro gravità ovvero in misura fissa per tutte le violazioni, fermo restando che il limite massimo della sanzione non può superare il decuplo del minimo.
- 3) Qualora la sanzione edittale non sia prevista dall'atto normativo e per tutte le fattispecie già previste dai regolamenti attualmente vigenti che prevedono importi minori, le violazioni alle norme dei regolamenti comunali sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 (venticinque/00) ad Euro 500,00 (cinquecento/00).

Articolo 4

Non punibilità ed esclusione della responsabilità

- 1) Per le violazioni a norme dei regolamenti comunali, ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.

- 2) Non può essere assoggettato a sanzioni chi, al momento in cui ha commesso il fatto, non aveva la maggiore età o non aveva, in base ai criteri indicati nel codice penale, la capacità di intendere e volere, salvo che lo stato di incapacità non derivi da sua colpa o sia stato da lui preordinato.
- 3) Nei casi previsti dal comma precedente, della violazione risponde chi era tenuto alla sorveglianza del minore o dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.
- 4) Non risponde delle violazioni chi ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima, ovvero in stato di necessità o di legittima difesa.
- 5) Se la violazione è commessa per ordine dell'Autorità, della stessa risponde il Pubblico Ufficiale che ha impartito l'ordine.

Articolo 5

Concorso e solidarietà

- 1) Quando più persone concorrono in una violazione amministrativa, ciascuna di esse soggiace alla sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dal regolamento.
- 2) Il concorso sussiste nel caso in cui più soggetti cooperano alla produzione di un evento illecito ed agiscono con la consapevolezza dell'apporto da essi arrecato al risultato finale.
- 3) Il proprietario della cosa che servì o fu destinata a commettere la violazione o, in sua vece, l'usufruttuario o, se trattasi di bene immobile, il titolare del diritto reale di godimento, è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questi dovuta, fatta salva la prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.
- 4) Se la violazione è commessa dal rappresentante o dal dipendente di una persona giuridica o di un ente privo di personalità giuridica o, comunque, di un imprenditore nell'esercizio delle proprie funzioni od incombenze, la persona giuridica o l'ente o l'imprenditore è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questi dovuta.
- 5) Nei casi previsti dal terzo e dal quarto comma del presente articolo, chi ha pagato ha diritto di regresso per l'intero nei confronti dell'autore della violazione.

Articolo 6

Non trasmissibilità dell'obbligazione

- 1) L'obbligazione al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria non si trasmette agli eredi.
- 2) La norma del comma precedente non si applica alle sanzioni amministrative accessorie eventualmente previste.

Articolo 7

Soggetto competente ad irrogare la sanzione amministrativa e pecuniaria

- 1) Nelle materie di competenza del Comune, competente ad irrogare la sanzione amministrativa pecuniaria è il Comandante del Corpo di Polizia Locale del Comune di Manzano, fatta eccezione: -per la materia urbanistica ed edilizia, per la materia paesaggistica e ambientale, per i tributi, per la materia del commercio /esercizi pubblici. In tali casi il soggetto competente ad irrogare la sanzione amministrativa è il Dirigente/ Responsabile del Servizio competente per materia, secondo i criteri organizzativi adottati dall'Ente.
- 2) Gli addetti degli organi cui spetta il controllo dell'osservanza delle disposizioni dei regolamenti comunali possono, per l'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, nei limiti e nelle forme previsti dalla vigente normativa, assumere informazioni e procedere ad accessi, ispezioni e verifiche di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica eventualmente necessaria.

Articolo 8

Contestazione e notificazione

- 1) La violazione di una disposizione di un regolamento comunale alla quale si correla una sanzione amministrativa è accertata mediante verbale di accertamento.
- 2) Il verbale di accertamento deve contenere i seguenti elementi:
 - l'indicazione della data, dell'ora e del luogo della redazione del verbale;
 - l'indicazione della data, dell'ora e del luogo dell'accertamento della violazione (in caso di contestazione non immediata);
 - le generalità e la qualifica del soggetto verbalizzante;
 - le generalità dell'autore della violazione, dell'eventuale persona tenuta alla sorveglianza dell'incapace e degli eventuali obbligati in solido;
 - la descrizione succinta del fatto costituente la violazione, con indicazione delle circostanze di tempo e di luogo e degli eventuali mezzi impiegati;
 - l'indicazione delle norme o dei precetti che si assumono violati;
 - le eventuali dichiarazioni liberamente rese dall'autore della violazione;
 - l'avvenuta contestazione della violazione o, in alternativa, i motivi della mancata contestazione;
 - la sottoscrizione del verbale da parte del soggetto verbalizzante e, ove possibile, dei soggetti cui la violazione è stata contestata.
- 3) In caso di contestazione immediata, il verbale è sottoscritto per ricevuta dal soggetto nei cui confronti è effettuata la contestazione e nel caso di rifiuto a sottoscrivere il verbale od a riceverne copia ne viene dato atto in calce al verbale stesso.
- 4) Se non è avvenuta la contestazione immediata, il verbale deve essere notificato ai responsabili, con le modalità previste dalla normativa vigente, entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'accertamento della violazione per i residenti nel territorio della Repubblica ed entro il termine di 360 (trecentosessanta) giorni dall'accertamento della violazione per i residenti all'estero.
- 5) In calce al verbale di accertamento devono essere indicati in modo chiaro ed univoco l'importo e le modalità del pagamento in misura ridotta, ove ammesso, nonché l'Autorità competente a ricevere eventuali scritti difensivi con le modalità di cui all'articolo 12 del presente regolamento. Nei casi in cui per l'accertamento delle violazioni siano compiute analisi di campioni, si applicano le disposizioni dell'art. 15 della Legge 24/11/1981, n. 689.

Articolo 9

Pagamento in misura ridotta

- 1) È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre alle spese di accertamento e notificazione, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla contestazione o dalla notificazione del verbale.
 - 2) Il pagamento effettuato da uno dei soggetti responsabili in solido ha effetto liberatorio per tutti gli obbligati, estinguendo l'obbligazione.
 - 3) Il pagamento effettuato in misura inferiore a quanto previsto dal primo comma non ha valore quale pagamento ai fini dell'estinzione dell'obbligazione e la somma versata viene tenuta in acconto per la completa estinzione dell'obbligazione.
 - 4) Quando dal fatto non consegue l'applicazione di una sanzione amministrativa accessoria, il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria estingue l'obbligazione derivante dal procedimento sanzionatorio precludendone l'ulteriore corso e venendo quindi meno la materia del contendere, anche qualora siano stati presentati scritti difensivi ai sensi del successivo articolo 12.
- Non è data possibilità del pagamento diretto nelle mani del soggetto accertatore.

Articolo 10

Introito dei proventi

- 1) I proventi delle sanzioni amministrative di cui al presente regolamento sono introitati dal Comune di Manzano.

Articolo 11

Sanzioni amministrative accessorie

- 1) Le sanzioni amministrative accessorie possono riguardare:
 - l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi;
 - l'obbligo di rimozione delle opere abusive;
 - l'obbligo di sospendere una data attività.
- 2) Nell'ipotesi in cui le norme dei regolamenti comunali dispongano che ad una sanzione amministrativa pecuniaria consegua una sanzione accessoria non pecuniaria, quest'ultima si applica comunque di diritto.
- 3) Qualora la violazione di una norma dei regolamenti comunali comporti un'alterazione dello stato dei luoghi, si applica la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione delle eventuali opere abusive.
- 4) In tal caso, l'accertatore diffida, mediante intimazione apposta nel verbale di contestazione, al ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione delle opere abusive, assegnando al responsabile un termine proporzionato all'entità dell'opera di eliminazione del danno prodotto.
- 5) Qualora il trasgressore e gli obbligati in solido non adempiano alla diffida di cui al comma precedente, il ripristino è eseguito d'ufficio dal Comune, anche mediante incarico a ditte specializzate, ed i relativi oneri sono posti a carico del trasgressore e degli obbligati in solido con l'ordinanza ingiunzione, nel caso non sia intervenuto il pagamento in misura ridotta, ovvero con apposito provvedimento giurisdizionale.
- 6) L'applicazione delle sanzioni amministrative accessorie del sequestro e della confisca, quando previste, sono effettuate nel rispetto della Legge 24/11/1981, n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 12

Scritti difensivi ai verbali di contestazione

- 1) Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della contestazione o della notificazione del verbale, gli interessati, in qualità di trasgressore o di obbligato in solido, qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta, possono presentare scritti difensivi, in esenzione di bollo, al Sindaco del Comune di Manzano il quale provvede ad inoltrarli al soggetto competente ad irrogare la sanzione secondo quanto previsto dall'art. 7.
- 2) Con gli scritti difensivi, opportunamente sottoscritti a pena di nullità, possono essere presentati tutti i documenti ritenuti idonei e può essere richiesta l'audizione personale.
- 3) Gli scritti difensivi dovranno essere presentati direttamente presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Manzano ovvero inviati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ed in quest'ultimo caso, gli scritti difensivi si intendono presentati il giorno di spedizione della lettera raccomandata.

Articolo 13

Pagamento rateale della sanzione pecuniaria

- 1) Gli interessati, qualora si trovassero in condizioni disagiate documentabili attraverso autocertificazione, possono richiedere, in fase di presentazione di scritti difensivi, il pagamento rateale della sanzione.
- 2) Gli interessati, indipendentemente dalla presentazione di scritti difensivi, possono comunque, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della contestazione o della notificazione del verbale, inoltrare al Sindaco istanza di rateazione della sanzione indicata sul verbale, indicando i motivi economici a sostegno della richiesta, unitamente ad autocertificazione delle proprie condizioni economiche, da rendere nelle forme e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo Unico della disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
- 3) Il soggetto competente a decidere sul ricorso può disporre che la sanzione sia pagata in rate mensili, da 3 (tre) a 30 (trenta), ciascuna di importo non inferiore ad Euro 17,00 (diciassette).
- 4) Il pagamento rateale può essere richiesto anche per la sanzione applicata con l'ordinanza ingiunzione, con istanza inoltrata al Sindaco, improrogabilmente entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione dell'ordinanza medesima.

- 5) In ogni momento il debito residuo può comunque essere estinto mediante un unico pagamento.
- 6) Decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento anche di una sola rata, l'obbligato è tenuto al pagamento del residuo ammontare della sanzione in un'unica soluzione, senza bisogno di ulteriore avviso.

Articolo 14

Rapporto all'Autorità competente

- 1) Fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 24 della Legge 24/11/1981, n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni (connessione obiettiva con un reato), qualora non risulti effettuato il pagamento in misura ridotta, l'Ufficio, da cui dipende il verbalizzante trasmette, celermente e comunque entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza dei termini per il pagamento, ai soggetti competenti ad irrogare la sanzione amministrativa e pecuniaria di cui all'articolo 7 del presente regolamento:
- l'originale o copia autenticata del processo verbale;
 - la prova delle avvenute contestazioni o notificazioni;
 - le proprie osservazioni in ordine agli scritti difensivi eventualmente presentati.

Articolo 15

Ordinanza Ingiunzione

Criteri per la determinazione dell'importo della sanzione

- 1) Nel caso di presentazione di scritti difensivi ovvero nel caso in cui il pagamento in misura ridotta non sia consentito, il soggetto competente, ai sensi dell'art. 7, sentiti gli interessati ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti nell'opposizione, qualora ritenga fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per ogni singola violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese di accertamento e notificazione, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidalmente.
- 2) Nel caso in cui il soggetto competente non ritenga fondato l'accertamento, emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti, comunicandola integralmente all'organo che ha redatto il rapporto.
- 3) Qualora nei termini previsti non siano stati presentati scritti difensivi e non sia avvenuto il pagamento in misura ridotta, il soggetto competente ad irrogare la sanzione, esaminato il rapporto di cui all'articolo precedente, emette, il provvedimento con il quale ingiunge il pagamento ovvero ordina l'archiviazione degli atti.
- 4) Nella determinazione della somma dovuta per ogni singola violazione, ai sensi di quanto previsto dall'art.11 della Legge 24/11/1981, n. 689, il soggetto competente deve avere riguardo della gravità della violazione, dell'opera svolta dal trasgressore per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione, della personalità dello stesso, delle sue condizioni economiche e della reiterazione delle violazioni.

In particolare:

- a) se non vi sono scritti difensivi e gli atti esistenti non consentono di determinare con maggiore o minor rigore l'entità della sanzione, si applica l'importo pari al pagamento in misura ridotta, maggiorato nella misura minima del 20%;
- b) si applica un importo pari al minimo edittale, se dagli scritti difensivi presentati e/o dalla documentazione esistente agli atti risultano le seguenti condizioni:
 - proponga esplicita istanza, non contestando l'illecito né sotto il profilo della legittimità né sotto il profilo del merito;
 - nei cinque anni precedenti non abbia commesso alcuna violazione della stessa indole;
 - non abbia prodotto danno al bene protetto dal precetto violato, ovvero sia di lievissima entità, oppure il trasgressore e/o gli altri soggetti obbligati abbiano riparato interamente il danno prima dell'inoltro dell'istanza o dell'emissione dell'ordinanza ingiunzione;
- c) qualora sussista reiterazione dell'illecito (accertata secondo i criteri indicati nell'art. 8 bis della Legge 24/11/1981, n. 689), si applica un importo pari al pagamento in misura ridotta maggiorato nella misura minima del 50%;

- d) in caso di ulteriore reiterazione dell'illecito si applica un importo compreso tra il doppio dell'importo previsto per il pagamento in forma ridotta e il massimo edittale;

La maggiorazione prevista al punto a) non si applica nei casi in cui la legge non consente in pagamento in misura ridotta.

5) Con l'ordinanza ingiunzione relativa alla sanzione principale sono applicate le sanzioni accessorie previste.

6) Qualora per l'esecuzione di una sanzione amministrativa accessoria non pecuniaria sia necessario un atto di un ente diverso dall'Amministrazione Comunale, quest'ultima trasmette l'ordinanza di ingiunzione divenuta esecutiva a tale ente, che provvede all'esecuzione della sanzione stessa e ne dà comunicazione all'Autorità che ha irrogato la sanzione.

7) L'ordinanza ingiunzione o di archiviazione, deve essere emessa nei termini di legge o comunque in via generale entro 36 mesi (trentasei) dal ricevimento del ricorso dai soggetti competenti ad irrogare la sanzione amministrativa e pecuniaria di cui all'articolo 7 del presente regolamento.

8) Nel caso in cui sia richiesta una audizione personale, questa dovrà essere effettuata previa formale convocazione entro 2 (due) mesi dalla data di ricevimento della richiesta.

9) Qualora l'interessato abbia fatto richiesta di audizione personale, il termine per l'adozione del provvedimento finale si interrompe dalla data di ricevimento della stessa, fino alla data fissata per l'audizione dell'interessato.

10) Qualora, a seguito di richiesta e successiva fissazione della data dell'audizione, l'interessato non si presenti, senza indurre un giustificato motivo, lo stesso decade dal diritto.

In ogni caso l'audizione potrà essere rinviata una sola volta.

Articolo 16

Opposizione all'Ordinanza Ingiunzione

1) Avverso l'ordinanza ingiunzione gli interessati possono proporre opposizione davanti al Giudice di Pace di Udine, entro 30 (trenta) giorni dalla notificazione della stessa, mediante deposito in cancelleria.

2) Il giudizio di opposizione è regolato dalle norme della Legge 24/11/1981, n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni e del Decreto Legislativo 01/09/2011, n. 150 e successive modificazioni ed integrazioni.

3) L'opposizione di cui al primo comma si propone al Tribunale Ordinario di Udine mediante deposito in cancelleria, quando la sanzione è stata applicata per una violazione concernente disposizioni in una delle seguenti materie:

- urbanistica e/o edilizia;
- tributi locali;
- igiene degli alimenti e delle bevande;
- tutela dell'ambiente dall'inquinamento;
- tutela della flora, della fauna e delle aree protette.

4) L'opposizione si propone altresì davanti al Tribunale Ordinario quando è stata applicata una sanzione di natura diversa da quella pecuniaria, sola o congiunta a quest'ultima.

5) L'opposizione non sospende l'esecuzione del provvedimento, salvo che il giudice, concorrendo gravi motivi, disponga diversamente con ordinanza inoppugnabile.

Articolo 17

Riscossione coatta

1) Decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento dell'ordinanza ingiunzione, si procede alla riscossione delle somme dovute in base alle norme per la riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie.

2) In caso di ritardo del pagamento, la somma dovuta è maggiorata di un decimo per ogni semestre a decorrere dalla data in cui la sanzione è divenuta esigibile.

3) Nel caso di concessione del pagamento rateale previsto dall'articolo 13, il ritardo si calcola dalla scadenza della prima rata di pagamento non versata.

Articolo 18

Aggiornamento degli importi delle sanzioni

- 1) La Giunta Comunale, con proprio provvedimento, può provvedere alla rideterminazione della misura delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al presente regolamento, nel rispetto del limite minimo e massimo previsti dall'articolo 3, comma 1.
- 2) Per evitare che fenomeni inflazionistici possano ridurre il valore delle sanzioni pecuniarie, la Giunta Comunale può, altresì, provvedere all'aggiornamento generale della misura delle sanzioni amministrative pecuniarie.
- 3) Tale aggiornamento potrà avvenire ogni 2 (due) anni, in concomitanza e sulla base delle medesime modalità previste per l'adeguamento delle sanzioni connesse a violazioni alle norme del Nuovo Codice della Strada.

Articolo 19 **Ordinanze sindacali e Dirigenziali**

- 1) Ove non diversamente previsto da specifica norma legislativa o regolamentare, quanto indicato nel presente regolamento per la violazione alle norme dei regolamenti comunali, trova applicazione anche per quanto riguarda le violazioni e le conseguenti sanzioni alle ordinanze sindacali e dirigenziali.
- 2) La determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria dovrà comunque essere individuata nei limiti dell'articolo 3 del presente regolamento.

Articolo 20 **Norme transitorie e finali**

- 1) Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno successivo alla scadenza del periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale ad avvenuta esecutività della deliberazione consiliare che lo approva.
- 2) Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme relative a sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie non compatibili con le disposizioni dello stesso, contenute in atti regolamentali del Comune.
- 3) Ciascun regolamento e ciascuna ordinanza comunale emessi successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento dovranno indicare in modo esplicito l'importo della sanzione per la sua violazione nonché il termine e l'Autorità competente a ricevere eventuali scritti difensivi ed a sentire gli interessati avverso il verbale di accertamento della violazione.